

LIII.

TORNATA DI SABATO 3 MARZO 1888

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Il deputato Brunialti presenta la relazione sui disegni di legge per concedere al comune di Capracotta ed altri 109 comuni la facoltà di eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti la media del triennio precedente. — Discussione di due disegni di legge per autorizzare alcune provincie ad eccedere il limite della sovrimposta. — Il presidente ne proclama la votazione a scrutinio segreto. — Senza discussione sono approvati i disegni di legge per maggiori spese sull'esercizio finanziario 1886 87 pei Ministeri dell'interno, degli esteri, del tesoro e della istruzione pubblica ed il presidente ne proclama il risultamento a scrutinio segreto, salvo sugli ultimi due la votazione dei quali è rimandata a lunedì.*

La seduta comincia alle 2 45 pomeridiane.

Di San Giuseppe, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di

Petizioni.

4113. La deputazione provinciale di Pavia e i presidenti dei Comizi agrari di Genova e di Treviso chiedono che sia mantenuta l'abolizione dei due decimi di guerra sull'imposta fondiaria.

4114. Giovanni Gilli, presidente della Camera di commercio di Modena, svolge parecchie considerazioni sul disegno di legge per il riordinamento degli Istituti di emissione, chiedendo principalmente: che sia approvato l'articolo 5, il quale stabilisce il limite massimo della circolazione in 755 milioni; che il ritiro della circolazione straordinaria sia effettuato in modo graduale, e che con speciali misure si provveda a rendere facile il cambio dei biglietti.

Arnaboldi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Arnaboldi. A nome anche dei miei colleghi della provincia di Pavia, prego la Camera di dichiarare urgente la petizione numero 4113, presentata dalla deputazione di Pavia e dai Comizi agrari di Genova e Treviso concernente la soppressione dei decimi sulla imposta fondiaria.

Presidente. L'onorevole Arnaboldi chiede che la petizione, che porta il numero 4113, sia dichiarata urgente.

Se non sorgono obiezioni, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(L'urgenza è ammessa).

Mel. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Mel ha facoltà di parlare.

Mel. Prego la Camera di accordare l'urgenza alla petizione numero 4061, presentata da ventotto maestri elementari del distretto di Vittorio, in provincia di Treviso, e relativa al Monte delle pensioni.

Presidente. Nessuno opponendosi, l'urgenza si intenderà consentita.

(L'urgenza è ammessa).